

L'AMIATA GUARDA OLTRE LA NEVE

di **Cherubini Massimo**

L'Amata guarda oltre la neve Eventi ed appuntamenti tutto l'anno per attirare i turisti di MASSIMO CHERUBINI NON SOLO NEVE. Dopo il mezzo milione di euro concesso dalla Regione, per potenziare l'impianto di innevamento artificiale, ieri sono tornati ad incontrarsi amministratori locali e regionali, con in testa Stefano Ciuoffo, assessore alle attività produttive, al turismo e al commercio. Presenti i consiglieri regionali Bezzini, Marras e Scaramelli. C'erano anche gli operatori che stanno recitando un ruolo condiviso e importante. «L'Amiata — dice Fabrizio Tondi sindaco di Abbadia San Salvatore, attore fondamentale dell'attribuzione dell'Ambito Territoriale Turistico — sta rispondendo alla grande al sostegno che ci viene attribuito. Parlano i numeri, le presenze. Il gioco collettivo, di squadra, paga e pagherà. Per questo dopo aver ottenuto un concreto sostegno dalla Regione dopo il potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale dobbiamo pensare a realizzare interventi finalizzare a dare sviluppo alle altre stagioni che si vivono in montagna. La primavera, l'estate, l'autunno con tutte le tipicità che possono essere offerte». E l'incontro di ieri sera ha consentito di presentare all'assessore Ciuoffo le idee per migliorare le strutture, per realizzare iniziative in grado di sviluppare il turismo anche in stagioni diverse dell'inverno.

IL «PROGETTO AMIATA», presentato, come detto, proprio un anno fa, ha ottenuto un impegno di supporto economico — un milione e mezzo di euro — dalla Regione proprio per sostenere, dopo l'attribuzione dell'Ambito Territoriale Turistico, una sorta di «compattazione» dei comuni delle montagna che gravitano su due territori provinciali. I primi progetti, le prime linee di indirizzo, presentate, alla unanimità, dagli operatori rappresentano una traccia fondamentale che deve condurre a risultati concreti. Ovvero ad uno sviluppo complessivo delle attività della montagna. Senza, ovviamente, trascurare le realtà che si trovano a valle. Ovvero i comuni che vivono, devono vivere, di riflesso all'attività turistica della montagna. Ma che necessitano di essere sostenuti per adeguare le strutture, migliorare i servizi, programmare gli eventi. Insomma l'Amiata appare impegnata verso un decollo turistico fatto di appuntamenti, eventi e prodotti tipici che vada oltre l'arrivo della neve in inverno.